

TELECOM

Un accordo quasi ignorato

Miceli (Slc): "La gestione degli esuberanti non è stata affatto semplice"

E' passato quasi sotto silenzio, praticamente oscurato dalla crescente attenzione mediatica per la vicenda Alitalia, l'accordo Telecom dello scorso 19 settembre. Non un accordo qualsiasi, visto che in gioco c'erano i 5.000 esuberanti annunciati a giugno dal gruppo. E nemmeno un risultato qualsiasi quello ottenuto al tavolo negoziale: il ritiro dei licenziamenti e la possibilità, per coloro che avranno i requisiti per maturare la pensione, di accedere alla mobilità volontaria maggiorata al 90 per cento dell'ultima retribuzione, conservando in più l'assistenza sanitaria integrativa. "Un dato di fatto incontrovertibile - commenta Emilio Miceli, segretario generale dell'Slc nazionale -, la vertenza Telecom è passata sostanzialmente inosservata. Stiamo parlando di un'azienda che, senza un vero piano industriale, senza una certezza sugli assetti proprietari, tre mesi fa ha annunciato migliaia di esuberanti. Ciononostante, non abbiamo registrato una dichiarazione di preoccupazione né da parte del ministro del Lavoro, né da parte di quello delle Attività produttive. Un disinteresse che abbiamo constatato anche tra le file dell'opposizione e che è proseguito persino all'annuncio dell'intesa del 19 settembre".

Rassegna Due grandi asset come il trasporto aereo e le telecomunicazioni contemporaneamente in crisi. Quali spunti di riflessione può trarne il sindacato?

Miceli La vicenda parallela di Telecom e Alitalia aiuta a comprendere la vera dimensione della crisi generale del paese e, soprattutto, non fa che confermare la debolezza del capitalismo nostrano. Di una cosa, d'ora in avanti, non è più lecito dubitare: se c'è davvero da investire in Italia, ci sono solo le banche. Telecom ha vissuto una crisi acuta dal punto di vista proprietario, è un'azienda strategica, può svilupparsi, ma nessuna cordata si è fatta avanti. Abbiamo capito ormai



che per mettere in moto gli imprenditori, gli asset bisogna regalarli.

Rassegna Vogliamo analizzare i contenuti dell'intesa sottoscritta?

Miceli Cominciamo col dire che la gestione degli esuberanti non è stata affatto semplice. Già da prima dell'estate Fistel Cisl e Uilcom Uil avevano dato, assieme ai sindacati autonomi, il proprio via libera all'accordo. Il tavolo negoziale è quindi nato sbilanciato. È stata la nostra determinazione a imporre alla fine che venisse scritto chiaramente che non si sarebbe fatto ricorso alla mobilità se non volontaria. Che venisse riconosciuto il principio della sanatoria delle condizioni di precariato presenti in azienda, creando un importante precedente in relazione ai somministrati giunti alla terza o quarta proroga, per un totale di 300 stabilizzazioni, e garantendo il passaggio da 4 a 6 ore per la grande maggioranza dei ragazzi di Telecontact. Che vi fossero infine ulteriori nuove assunzioni, per poter andare alle verifiche sulle uscite con una leva in mano nostra.

Rassegna Per quale motivo l'Slc si è ri-

fiutata di firmare l'accordo sulle scelte strategiche aziendali 2008-2010?

Miceli In coerenza con l'impostazione data alla vertenza sin dallo sciopero del 4 luglio e fino al documento unitario del coordinamento nazionale delle Rsu del 2 settembre, la nostra organizzazione ha posto durante l'intera trattativa come punto importante quello della visibilità delle scelte future. Che fine farà la rete? Quali integrazioni funzionali saranno garantite rispetto alle altre divisioni? I customer saranno lentamente svuotati? L'azienda continuerà nella sua politica di appalti sulla rete? Insomma, abbiamo chiesto fino alla fine di avere garanzie esigibili, oltre a gestire al meglio e a strappare migliori condizioni possibili sul piano delle ricadute sociali. Telecom ci ha invece chiesto di condividere un progetto al buio, affermando testualmente che il management non può trattare ogni volta con un sindacato che rischia di essere un peso per l'azienda. A queste condizioni, per serietà verso i lavoratori, non potevamo davvero firmare.

GUIDO IOCCA